

TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 7 n. 297

7 GENNAIO
2024

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

BATTESIMO DI GESÙ ANNO B (MC 1,7-11) - 7 GENNAIO 2024

Domenica scorsa ci era stata data l'occasione per fermarci a riflettere sul tema della ricerca dell'originalità a tutti i costi e di come essa rischi di portarci fuori strada e farci fare tanta fatica. Oggi invece ci sono due temi altrettanto importanti per il nostro trafficare quotidianamente nella vita: il "per sempre" e il "gratis". Il per sempre è iscritto nel nostro cuore, nel dna, ci appartiene come l'ossigeno. Se manca l'eternità nell'amore (l'ambito più delicato ma ce ne possono essere anche altri), beh il rischio è quello di una vita-condanna. Non potremmo sentirci amati a tempo: sto con te fino a quando qualcosa cambierà. Eppure oggi è scontato che un rapporto possa finire, che non ci sia più quella dimensione che in fondo significa certezza, sicurezza e che ci è necessaria. E allora vale la pena ricordare "la società liquida" del geniale filosofo polacco Zigmund Baumann. Che cosa c'entra col Vangelo? Beh, nel battesimo di Gesù si sente una voce dal cielo che dice: "Tu sei il Figlio mio, l'amato". Quanto può pesare nella mia vita, nella tua vita il fatto di non esserci sentiti amati come figli? "Sentiti" eh, non che sia successo veramente. Cioè che la nostra umanità sia stata così delicata da sentirsi sola, non curata come avrebbe avuto bisogno. Di più: nel Vangelo si squarciano i cieli prima di queste parole quasi a significare che è cancellata per sempre quella barriera che ci teneva distanti da Dio, dall'Infinito che ha preso il nome concreto, reale, di Gesù Cristo, pochi giorni fa neonato e per una pennellata della liturgia, oggi uomo adulto che si fa battezzare da Giovanni. Per sempre perché? Perché "figli", non potremo mai non essere figli: ecco il marchio ineliminabile, il sigillo di qualità. Figli e... gratis. Già, oggi si paga veramente tutto, col rischio di farci sentire sempre in debito. Eppure "figlio" è incompatibile con "debito": i nostri genitori ci hanno amato gratis (fatte salve le personali fragilità che magari hanno sporcato questa inclinazione



naturale). Noi non abbiamo pagato per venire al mondo, anzi, siamo stati pagati e ripagati nel senso che alla nascita di una creatura tutto viene rimodulato, la famiglia e le persone a essa vicine cambiano le abitudini per far spazio, per... Donarsi. Ecco: gratis. Alla fine l'amore, che non può che sfociare nella tenerezza, ha proprio queste due dimensioni: per sempre e gratis. Oggi, in un Vangelo breve, essenziale, come è tipico di Marco, possiamo

ritornare su quelle poche parole e farle nostre, ricamarle nella nostra vita perchè sì, nel Figlio Gesù anche noi siamo diventati figli. E se l'amore dei nostri genitori può essere stato imperfetto, la garanzia dell'amore gratis e per sempre di Dio per noi forse mette le cose al loro posto e ci rende capaci di riprendere il volo. Buona domenica, amici!

Giuseppe, diacono

AVVISI

Mercoledì 10 gennaio ore 18.00 patronato S. Agnese riunione dei genitori in preparazione alla Cresima

Venerdì 19 gennaio alle 20.45 in canonica ai Gesuati primo incontro del Cammino in preparazione al Matrimonio cristiano. Diffondete la notizia tra amici e conoscenti che stanno valutando di creare una nuova famiglia. è meglio parteciparvi prima di trovarsi infilati nel turbine dei preparativi: è una buona possibilità anche per coloro che stanno valutando l'ipotesi.

NUOVO ANNO E NUOVE PROPOSTE

Un nuovo anno solare è iniziato anche se le nostre vite sono un po' sfasate rispetto a questo inizio. Le feste natalizie sono una bella pausa ma adesso, all'inizio di gennaio, si riprendono i ritmi incalzanti dell'anno di lavoro, scolastico e anche della vita delle parrocchie. Ciascuno di noi porta nel cuore attese e desideri. Personalmente attendo con una certa trepidazione la risposta delle nostre famiglie più giovani, con i bambini in età di catechismo, alle proposte di fede che abbiamo fatto nella prima parte dell'anno. Abbiamo insistito tanto sulla responsabilità e sulla libertà delle famiglie nello scegliere per genitori e figli l'amicizia del Signore Gesù e della sua mamma, Maria. Spesso il più grande ostacolo a coltivare questa relazione nella fede consiste nel fatto che le vite sono piene e frenetiche: le buone inten-

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ AL SEGUENTE INDIRIZZO
carmini.gesuati.santrovaso@gmail.com

zioni e gli sguardi di simpatia alle varie proposte non sono sufficienti ad orientare le priorità di bene e l'uso del tempo. La risposta degli adulti alle proposte della parrocchia assomiglia sempre più drammaticamente a quella degli adolescenti "don, non possiamo"; quando in realtà sarebbe da dire, sinceramente, "non vogliamo, abbiamo cose che riteniamo più importanti". A metà Gennaio, a Dio piacendo, inizierà anche il corso in preparazione al matrimonio: una volta si chiamava "corso fidanzati", adesso il fidanzamento non si capisce più bene cosa sia per cui restiamo sul generico coi titoli. La realtà di questi anni, davanti a simili proposte formative, è quella del seme tra i sassi della famosa parabola: c'è in una proposta ben fatta, trasmessa con amore che colpisce il cuore di chi ascolta e spesso viene

accolta con gioia... ma una serie di sassi che già ingombrano il campo della nostra vita spesso impedisce di attecchire in un cammino autentico e dopo poco la pianta rimane secca. Quanto sarebbe prezioso per una famiglia che si sta formando esercitarsi a dare la priorità a qualcosa di un po' scomodo, perché più importante... eppure anche una sola ora alla domenica per incontrarsi con Gesù sembra un ostacolo insormontabile: di fondo nel nostro cuore abita la presunzione che le cose, compresa la fede, possiamo gestirle secondo i nostri schemi. Gesù tante volte mette in guardia i suoi discepoli da questo pericolo ma non smette di rivolgersi alla libertà di chi ha davanti, anche se chi rimane dovette essere poche persone: sua madre e san Giovanni ai piedi della croce.

Continuiamo a seminare, come fa Dio, senza perdere la speranza

Felice anno nuovo.

Don Valentino

OMELIA BENEDETTO XVI 6 GENNAIO 2013

Torniamo ai Magi d'Oriente. Questi erano anche e soprattutto uomini che avevano coraggio, il coraggio e l'umiltà della fede. Ci voleva del coraggio per accogliere il segno della stella come un ordine di partire, per uscire – verso l'ignoto, l'incerto, su vie sulle quali c'erano molteplici pericoli in agguato. Possiamo immaginare che la decisione di questi uomini abbia suscitato derisione: la beffa dei realisti



che potevano soltanto deridere le fantasticherie di questi uomini. Chi partiva su promesse così incerte, rischiando tutto, poteva apparire soltanto ridicolo. Ma per questi uomini toccati interiormente da Dio, la via secondo le indicazioni divine era più importante dell'opinione della gente. La ricerca della verità era per loro più importante della derisione del mondo, apparentemente intelligente.

CAPODANNO IN FAMIGLIA

E' stato un successo! Grazie a Giovanna, Marco, Alvisè, Silvia e Alessio per aver organizzato una splendida festa di Capodanno nel patronato dei

Carmini dove hanno partecipato tra grandi e piccini quasi 30 persone. Ognuno ha portato qualcosa e si è condiviso tutto insieme. Chiacchiere, risate intervallate dalla Tombola hanno portato il gruppo fino alla mezzanotte dove si è brindato insieme. E' un evento da ripetere sicuramente cercando di ampliare il gruppo organizzatore in modo da dividersi i lavori al meglio. Grazie di cuore a tutti!



GRUPPI DI ASCOLTO 2024

Quest'anno i gruppi di ascolto della parola stanno leggendo, meditando e pregando lettere di San Pietro Apostolo nel patronato S. Agnese: animatore Giuseppe Ferraro nel patronato di calle Lunga san Barnaba: animatore Roberto Scarpa

nella Canonica di S.Trovaso: animatore Libero Majer
Chi fosse interessato a partecipare potrà parlarne con il Parroco don Valentino Cagnin al numero telefonico indicato su questo stesso Tre Tende.